

Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati

A pagina 3



Foto di Danilo Frisoli

Il futuro non si taglia

Nuovamente insieme!

Primo bilancio positivo per la negoziazione

di Domenico Ghirardi*

Il Paese è attraversato da una crisi profonda. A livello generale abbiamo dovuto subire un'ulteriore 'riforma' sulle pensioni, non perché il sistema pensionistico fosse in una gestione deficitaria o avessi i conti non in equilibrio, ma solo e semplicemente perché il Governo – per evitare che il Paese andasse a gambe all'aria – aveva bisogno di risorse economiche per fare immediatamente cassa. Così hanno deciso di fare gravare tale onere ancora una volta sui soliti noti, pensionati e lavoratori.

Il sindacato dei pensionati a tutti i livelli, dal nazionale al regionale fino al comprensoriale, ha più di ogni altra associazione sentito la necessità di unire le forze, cercando di dare un contributo alla ricerca dell'unità di tutto il sindacato, mettendoci alle spalle quegli anni di divisioni, che hanno finito per

indebolirci e per portarci a non difendere al meglio gli interessi di chi rappresentiamo.

L'unità non è un valore in sé, è un obiettivo che ogni giorno bisogna coltivare, soprattutto va accompagnato da una pratica democratica che coinvolga tutti e, appunto perché ognuno di noi è por-

tatore di specificità e di storie diverse, va – proprio nei momenti di difficoltà – sviluppata quella ricerca di mediazione democratica che permette di distinguere in termini prioritari ciò che unisce da quello che divide.

Con questa consapevolezza abbiamo definito dei documenti in cui tutti ci si ricono-

sce e per quegli obiettivi il 20 luglio abbiamo organizzato una mobilitazione generale, che ha portato a tre manifestazioni nazionali: Milano per il Nord, Roma per il centro, Bari per il sud.

Sono stati momenti di grande partecipazione che hanno contribuito a fare maturare anche all'interno delle confederazioni la ricerca dell'unità d'azione.

Infatti la Cgil a livello nazionale non ha più dato seguito alla proclamazione dello sciopero generale, e si stanno faticosamente costruendo e definendo, con le altre organizzazioni sindacali, alcune priorità sulle quali cercare di giocare la forza e il peso di tutto il sindacato unitario.

Anche a livello comprensoriale – oltre alle questioni di ordine nazionale – si sono definite alcune priorità legate allo sviluppo del nostro terri-

(Continua a pagina 8)



Pisogne 27 giugno

Numero 4
Agosto 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Più incisivi...
se insieme**

A pagina 2

**Negoziare
buono il primo
bilancio**

A pagina 3

**Ci sta più a cuore
la tutela
dell'anziano**

A pagina 4

**Assegni
al nucleo familiare**

A pagina 5

**Viaggio nelle leghe:
Iseo**

A pagina 7

**Approvato
il bilancio 2011**

A pagina 8

**Un aiuto
contro
il 'caro dentista'**

A pagina 8

Più incisivi ... se insieme

Tante le manifestazioni che hanno caratterizzato il mese di giugno

di Lilia Domenighini

In questi ultimi quattro anni, la Cgil, con i lavoratori delle categorie dell'industria, del pubblico impiego e dei pensionati, si è spesso mobilitata - da sola - per contrastare le scelte economiche, politiche e sociali, del Governo precedente perché ritenute ingiuste, inique e dannose per il Paese.

Lo ha fatto consapevole che la scelta di stare in campo - da sola - senza le altre organizzazioni sindacali, significava contrapporre minore forza contrattuale; significava contare meno nella definizione di proposte e soluzioni; e lo ha fatto consapevole del sacrificio che andava chiedendo a pensionati e lavoratori, sempre più colpiti dai morsi di una crisi che sembra non avere fine, ma con la serena convinzione che solo contrastando le scellerate politiche adottate dal Governo Berlusconi, poteva degnamente rappresentare e difendere i milioni di cittadini che, nel nostro Paese, continuano a essere i soli a pagare per una crisi che neanche hanno determinato.

In tutti questi quasi quattro anni, ha elaborato proposte, ha indicato soluzioni, e lo ha fatto, sempre, cercando e ricercando di tessere il filo del dialogo con Cisl e Uil, per costruire insieme strategie capaci di dare risposte ai problemi che diventavano giorno dopo giorno, sempre più drammatici.

In questi quattro anni, è stata emarginata dal governo - che per avere mano libera la voleva all'angolo -, è stata esclusa da importanti trattative sindacali con Confindustria e Fiat - che miravano a un mondo del lavoro senza diritti e tutele -, è stata scaricata anche da Cisl e Uil, che hanno preferito perseguire una concertazione a senso unico, dove si è concesso senza ricevere.

Ma anche in un quadro di estrema difficoltà, non ha mai perso la speranza che proprio la gravità della situazione e il saldo negativo di risultati ottenuti rispetto alla disponibilità offerta al Governo e alla Confindustria, da Cisl e Uil, avrebbe indotto le altre confederazioni sindacali a riprendere un cammino comune.

E quanto fosse giusta e vincente la scelta perseguita dalla Cgil, sta tutta nella ritrovata unità sindacale che ha determinato un percorso inten-



Roma 16 giugno

so articolato e impegnativo, ma il solo capace di invertire la linea di declino che il Paese ha intrapreso.

Dopo anni di torpore, passati a sottoscrivere intese con Berlusconi e accordi con Confindustria e Fiat, che escludevano la Cgil dai tavoli delle trattative, finalmente anche Cisl e Uil si sono rese conto della drammaticità della condizione di milioni di lavoratori e pensionati e della indifferibile necessità di promuovere iniziative di mobilitazione, contro le scelte del governo Monti, che contrariamente alle sue prime dichiarazioni sull'equità dei sacrifici, sta di fatto - anche lui - facendo pagare a pensionati e lavoratori, un fardello insopportabile. Definire straordinario, il calendario delle mobilitazioni decise a livello nazionale, regionale e territoriale, nei soli trenta giorni trascorsi è persino riduttivo, ma la recessione che ha investito il Paese e le scelte assunte dal Governo tecnico - chiamato a sostituire quello festaiolo che l'ha preceduto - non hanno lasciato altra scelta al sindacato che è tornato, finalmente unitariamente, a rivendicare una nuova impostazione di politica economica, industriale, fiscale e sociale, per liberare le risorse necessarie a promuovere una sana crescita, e a risollevare l'occupazione giovanile e femminile.

Le mille iniziative

Rinviata la manifestazione prevista per il 2 giugno, in segno di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto che ha scosso le regioni del nord, la prima delle iniziative unitarie, si è svolta sabato **16 giugno** a Roma nella consolidata Piazza del Popolo. Una piazza che un caldo torrido ha ridotto a catino bollente; caldo che non ha tutta-

non autosufficienza, contrattazione sociale e riforma fiscale.

Divise in tre grandi mobilitazioni, una al centro, una al sud, una al nord, quella svolta al Teatro degli Arcimboldi a Milano, ha visto il teatro occupato in ogni ordine di posto dai pensionati provenienti dalle regioni del nord del Paese.

Riconosciuta come la grande emergenza sociale, i pensionati chiedono la realizzazione di un piano nazionale per la non autosufficienza, per aiutare chi è colpito gravemente

individuali e familiari.

Il fisco italiano ha colpito i redditi da pensione come nessun altro paese europeo ha fatto, per questo Spi, Fnp e Uil chiedono con urgenza una riforma fiscale, che consenta il pieno recupero del potere d'acquisto delle pensioni rispetto al costo della vita, l'aumento degli assegni al nucleo, l'aumento e l'indicizzazione della detrazione per il coniuge a carico, rimasto vergognosamente ai limiti fissati oltre vent'anni fa.

L'ultima in ordine di tempo, la mobilitazione promossa dalle confederazioni territoriali del comprensorio, per mercoledì **27 giugno** in concomitanza con la proclamazione di otto ore di sciopero generale della Valle Camonica-Sebino.

Proposta nell'ambito dell'attivo unitario svoltosi il 13 scorso al Centro Congressi di Boario, e condivisa dai delegati e dai pensionati presenti in rappresentanza degli iscritti del territorio, la mobilitazione ha preso il via con il corteo formatosi nel piazzale antistante la Dalmine di Costa Volpino.

Percorso il tratto di strada che si snoda fino a Pisogne, i partecipanti sono confluiti in Piazza San Costanzo a Pisogne dove hanno ascoltato dagli interventi del segretario della Uil, Daniele Bailo, del segretario territoriale della Cisl, Francesco Diomaiuta, e quello conclusivo di Nino Bassotto, segretario generale della Cgil lombarda.

Una partecipazione quella territoriale, come non si registrava da anni, e che ha indotti i relatori ufficiali ad un particolare riconoscimento a quanti, sfidando il caldo torrido non hanno fatto mancare il loro sostegno alle proposte avanzate a Governo e istituzioni locali, per un impegno urgente e proficuo contro una crisi che non si vuole 'infinita'.

Le manifestazioni sono state straordinarie, come straordinariamente difficile, è il momento che il Paese sta attraversando, ma i lavoratori e i pensionati sono determinati a dare battaglia affinché si decidano scelte che diano risposte ai problemi che li angosciano e che hanno il **diritto di vedere risolti**.

Il ritrovato cammino unitario, saprà certamente contribuire al raggiungimento dell'obiettivo. ■



Pisogne 27 giugno

via scoraggiato le migliaia di lavoratori e pensionati provenienti da tutto il Paese (anche dal nostro comprensorio), per sostenere le ragioni della crescita, del lavoro, del welfare e per rivendicare un cambiamento del fisco.

Condivisi e applauditi gli interventi dei tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti.

Solo quattro giorni dopo - il **20 giugno** - Spi, Fnp e Uilp, hanno chiamato i pensionati a sostenere le piattaforme contenenti i tre grandi temi che investono la categoria:

nella propria funzionalità fisica e mentale, e i familiari che devono farsi carico della cura e dell'assistenza di persone gravemente disabili.

Intesa come fondamentale strumento di tutela dei pensionati, ma non solo, nel momento in cui lo Stato trasferisce sempre più compiti e servizi agli enti locali, la contrattazione sociale assume per la categoria, un peso fondamentale.

Evasione fiscale, Irpef, rette e tariffe, Imu e affitti, integrazione tra servizi sociali e sanitari, Rsa e trasporti, sono i servizi attraverso i quali è possibile promuovere tutele



Milano, Teatro degli Arcimboldi 20 giugno

Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi*

Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza, sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli. Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Negoziato: buono il primo bilancio

Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni

di Claudio Dossi *

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

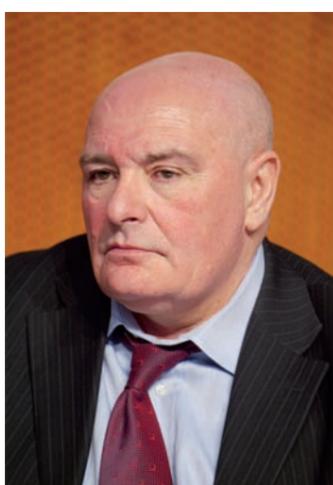
Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni faticiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la rassicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

tribuita in tutta la regione consultabile sul sito web www.villaggiospilombardia.it

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

tribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoreesignori.it o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

Contro il vuoto dei diritti

L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

codice esenzione	condizione	limite di reddito (*)	esenzione familiari a carico	scadenza	esenzione diagnostica Lombardia	esenzione diagnostica nazionale	esenzione farmaceutica Lombardia
E 01	età inferiore a 6 anni	36.152 €	no	no	sì	sì	sì
E 11	età inferiore a 14 anni	nessun limite	no	no	sì	no	sì
E 01	con almeno 65 anni di età	36.152 €	no	no	sì	sì	no
E 05	con almeno 65 anni di età	tra 36.152 € e 38.500 €	no	no	sì	no	no
E 04	pensionati al minimo con almeno 60 anni	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 03	titolari assegno/pensione sociale	nessun limite	sì	no	sì	sì	sì
E 09	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 02	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 08	lavoratori in mobilità	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	cassa integrazione straordinaria e in deroga	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	contratti di solidarietà "difensiva"	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
vecchio modulo a 6 cifre	titolari di pensione	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	no	no	sì

(*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al **nucleo familiare fiscale**

I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi

Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito www.villaggiospilombardia.it. Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC
CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA
Hotel Parcoverde ****

Dal 14 al 28 ottobre
Euro 700*
Dal 21 ottobre al 4 novembre
Euro 600*

RODI - GRECIA
Speciale 3 settimane
all inclusive

Eden Village Myrin
Dal 23 settembre al 14 ottobre
Euro 1040*

VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Libereità 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Capodanno
in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio
Euro 475

(Include escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia

TERRAZZA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori
Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Viaggio nelle Leghe dello Spi: ISEO "Col lavoro dei volontari possiamo aiutare sempre più persone"

di Armando Archetti - Segretario lega Spi di Iseo

La Lega di Iseo è stata fondata negli anni 1974/75 da Bellotti, Peluzzio e Tiburzi, con l'apertura di un ufficio Inca; il recapito era gestito insieme all'operatore di zona del Patronato Lanfranco Panigada. La mia attività di volontario dello Spi la svolgo nella lega del Basso Sebino Bresciano con sede nel Comune di Iseo.

Come sono arrivato allo Spi

Ho con piacere riconfermato la mia adesione alla Cgil, iscrivendomi da subito allo Spi nel momento in cui sono andato in pensione, ho scelto di continuare ad appartenere all'organizzazione a cui sono stato sempre iscritto. Nel passato ho lavorato per più di trent'anni alla Orizio di Gussago, fabbrica metalmeccanica e ho sempre sostenuto la categoria della Fiom Cgil. Dal 1999 al 2009 sono stato eletto consigliere comunale del Comune di Provaglio d'Iseo, mi è stato affidato durante tutta l'esperienza del mandato amministrativo, il compito di coordinare il rapporto con le frazioni e con tutte le associazioni di volontariato che operavano nel nostro comune. Mi sono iscritto allo Spi nel momento in cui mi sono recato nel recapito del mio comune che era gestito dal pensionato Mario Ferrari, allora responsabile della lega dei pensionati della nostra zona. Il compagno Ferrari lo conoscevo bene, anche perché militavano nello stesso partito. Da subito Ferrari mi ha chiesto se ero disponibile per dare al sindaco qualche ora del mio tempo libero, prestare la mia opera per i pensionati della Cgil nella nostra lega del Sebino Bresciano. Ho dato la mia disponibilità e da subito è iniziata la mia esperienza come volontario dello Spi sul territorio. Mi sono trovato subito a mio agio, ho trovato utile e interessante il lavoro che mi era stato affidato, ho incominciato anche a recarmi qualche giorno nella sede di Iseo. Ho conosciuto tutti i volontari ed ho avuto la possibilità di incontrare tantissime persone che ogni giorno si recano nelle nostre sedi per svolgere delle pratiche di patronato o del servizio fiscale o per avere risposte da parte delle categorie. Ho avuto la possibilità di conoscere e imparare cose nuo-



Teatro degli Arcimboldi, Armando Archetti è il terzo da destra

ve, questa è un'attività che mi gratifica e mi dà tanta soddisfazione, mi fa sentire utile verso le persone che hanno bisogno, mi permette di mantenere e rafforzare il rapporto con tutti i pensionati e i lavoratori che si rivolgono alla Cgil nel nostro territorio.

2009: divento segretario

Nel 2009 la lega del Sebino Bresciano era diretta dal compagno Mario Zoni, nel 2009 in occasione del congresso della Cgil del comprensorio della Vallecamonica-Sebino, Mario Zoni è stato chiamato ad entrare in segreteria della Cgil federale e insieme ai compagni della lega mi è stato proposto di assumere la responsabilità di dirigere la lega della nostra zona.

All'inizio non volevo accettare perché non mi sentivo all'altezza del compito che mi si voleva affidare, la vicinanza e il sostegno di tutti i collaboratori dello Spi mi hanno convinto ad accettare l'incarico. Nel congresso di lega il segretario dello Spi comprensorio Domenico Ghirardi ha fatto la proposta della mia candidatura a tutti i compagni per assumere la responsabilità della lega; sono stato eletto con voto segreto e ho ricevuto un consenso unanime da parte di tutti i volontari dello Spi. Un sostegno che non mi aspettavo, mi ha favorevolmente impressionato, spero di non deluderli anche se a tutti ho voluto ben chiarire quali sono i miei limiti e che avevo bisogno del loro aiuto per portare avanti questa responsabilità che mi hanno affidato.

La mia giornata

La mia giornata nella lega si svolge prevalentemente al mattino, mi impegna abbastanza, curo due recapiti a Provaglio d'Iseo e a Prodezze una frazione del comune dove risiedo. Le altre mattine, libere, mi reco nella sede centrale di Iseo soprattutto nei periodi di maggiore affluenza di

pubblico, in occasione della attività del servizio fiscale, quando si raccolgono e si compilano i modelli 730-Unico-Red-Icri ecc.

Questa mia attività di volontario mi consente di incontrare tante persone, di far fronte a tante richieste di informazioni e di bisogni; esigenze a cui, nel limite delle nostre possibilità, dobbiamo dare una risposta, un consiglio, un aiuto. Nel Basso Sebino Bresciano e della Franciacorta siamo presenti con la nostra attività in quasi tutti gli undici comuni, manca solo quello di Sulzano dove siamo in attesa della disponibilità per fare un recapito settimanale.

Nei comuni di Provaglio, Cortefranca, Passirano i nostri recapiti sono provvisti di computer e stampanti e, su appuntamento, riusciamo a gestire l'attività soddisfacendo direttamente in loco le pratiche di servizio fiscale e patronato. Negli altri recapiti i volontari dello Spi raccolgono le pratiche per essere elaborate nella sede di Iseo e poi, al più presto, vengono riconsegnate ai diretti interessati.

I nostri obiettivi

I volontari della nostra lega sono diciotto e devo dire che sono dei bravi e preparati collaboratori.

Tra i nostri obiettivi vi è quello di estendere gradualmente in tutti i recapiti le attività di servizio che svolgiamo ad Iseo. Realizzando ciò riusciremo a dare un servizio in

loco e in modo diretto agli anziani che non hanno la possibilità di spostarsi dal loro paese.

Siamo consapevoli che per realizzare queste scelte servono risorse economiche, è per questo che abbiamo l'obiettivo di accrescere il numero degli iscritti che volontariamente ci danno il loro contributo economico, sottoscrivendo la tessera di adesione alla Cgil ed allo Spi del nostro comprensorio. Siamo fiduciosi di potercela fare, del resto in questi anni il consenso e la fiducia che la gente ci ha dato, ci ha consentito sempre di migliorare la nostra presenza sul territorio e recentemente con il sostegno della Cgil Comprensoriale, si è riusciti anche ad ampliare la sede di Iseo ed a migliorare l'attività di accoglienza per i numerosi cittadini che vengono nella sede.

In questi ultimi mesi abbiamo avviato il confronto con le amministrazioni comunali della nostra zona sul tema della negoziazione sociale.

La negoziazione: un primo bilancio

L'attività di negoziazione sociale è gestita unitariamente con le altre organizzazioni della Cisl e della Uil del nostro territorio; il tutto avviene in stretto rapporto con le confederazioni con le quali condividiamo la titolarità a livello politico-organizzativo.

Per la confederazione la responsabilità della negoziazione sociale nel nostro territorio è gestita dal compagno Mario Zoni, mentre per lo Spi del Sebino Bresciano tale responsabilità è affidata al compagno Gianni Lecchi. Il confronto sviluppato fino ad oggi è stato positivo.

Si è interloquito con le amministrazioni comunali che hanno raccolto positivamente le nostre richieste, e si è riusciti con i Comuni di Iseo, Provaglio e Passirano a

sottoscrivere dei buoni accordi che permettono di migliorare per le persone più bisognose e in particolare per gli anziani alcune importanti servizi.

Tutto questo si è realizzato grazie alla disponibilità dei sindaci che ci hanno ascoltato e saputo dare soddisfazione ad alcune delle nostre richieste, nonostante le grosse difficoltà economiche in cui versano le finanze dei Comuni.

L'accordo di Passirano è stato possibile raggiungerlo anche grazie al rapporto che il compagno Giuseppe Moneida ha saputo tessere con l'amministrazione comunale. Con l'amministrazione comunale di Cortefranca si sono fatti gli incontri ed esaminato le richieste che abbiamo avanzato e dovremmo, a giorni, arrivare alla sottoscrizione dell'accordo. Il sindaco del Comune di Monticelli ha preso atto delle nostre richieste e ci ha fatto delle proposte, le stiamo valutando attentamente con la convinzione che anche con questa amministrazione riusciremo a chiudere positivamente l'accordo. Siamo in attesa di ricevere una risposta dai sindaci di Paderno e di Ome, mentre con i sindaci di Sulzano, Montisola e Paratico non abbiamo ancora avuto la possibilità di effettuare l'incontro.

Il valore del nostro impegno

L'attività dei volontari Spi consente di ramificare sul nostro territorio la presenza della Cgil, il nostro apporto permette di dare risposte non solo ai nostri iscritti ma anche a tutti i lavoratori e lavoratrici che si rivolgono nei nostri recapiti per chiedere risposte ai loro bisogni. In quanto le categorie non sempre riescono a seguire i lavoratori, in particolare quelli che lavorano nelle piccole realtà sparse sul territorio.

Questa è la forza e la ragione per cui il sindacato dei pensionati della Cgil crede al valore della confederalità che tiene unita la Cgil, per rafforzarla e per radicarla sempre più sul territorio, stando vicino alla gente che ci sostiene e ci dà fiducia, soprattutto in questi momenti difficili in cui la crisi ha colpito le famiglie; per questo oggi più che mai sentiamo il bisogno nel Paese si affermi una maggiore equità e giustizia sociale. ■



Pisogne 27 giugno

Approvato il Bilancio 2011

Nonostante il pressante impegno profuso quotidianamente dai volontari nei numerosi recapiti, che li vede impegnati nella distribuzione dei modelli 730, e nella raccolta dei recenti modelli inviati dall'Inps (Red, Icric, As/Ps), i componenti il comitato Direttivo Spi, non hanno fatto mancare il loro contributo alla riunione indetta per venerdì 29 giugno 2012. L'ordine del giorno della riunione, prevedeva di analizzare la situazione generale del Paese, dopo le recenti iniziative promosse dalla categoria e dalle Confederazioni, nonché l'andamento della negoziazione sociale territoriale e la discussione sulla chiusura del bilancio 2011.

Alla presenza del segretario organizzativo regionale, **Valerio Zanolla, Domenico Ghirardi** ha iniziato i lavori, ricordando gli imminenti appuntamenti dall'Anniversario dell'incendio di Cevo, ad opera dei nazifascisti, alla partecipazione del tradizionale incontro in Malga Lunga, luogo di operazione della 13ª Brigata Garibaldi. Ha poi dettagliatamente informato sull'andamento e sull'esito degli incontri con le varie amministrazioni del territorio, tese alla sottoscrizione di accordi sociali, che hanno per obbiettivo la finalità di concertare concrete risposte ai bisogni primari dei cittadini anziani, su aspetti importanti come le tariffe; infine è stato illustrato il Bilancio di chiusura dell'esercizio 2011.

Numerosi gli interventi di chiarimento, ma anche quelli che hanno approfondito gli importanti temi proposti. L'approvazione del Bilancio, ha preceduto l'intervento conclusivo di Valerio Zanolla. ■

Un aiuto contro il "caro dentista"

*Per gli iscritti Spi
una convenzione con Dentalcoop*

In Valle Camonica-Sebino tutti gli iscritti al sindacato dei pensionati potranno curare i propri denti a prezzi agevolati grazie alla convenzione che lo Spi locale ha firmato con la **Dentalcoop**, che ha aperto una sua sede a **Darfo Boario Terme** in via Ghislandi, 21. Vediamo in sintesi quali sono i vantaggi offerti dalla convenzione:

1. La prima visita, per la diagnosi e comprensiva dell'eventuale radiografia endorale – che serve per visualizzare in specifico tre, quattro denti – con la consegna del preventivo scritto del piano cure, è gratuita;
 2. Anche le famiglie dei soci convenzionati che hanno figli o nipoti nella fascia di età da 6 a 14 anni, possono far visitare gratuitamente i piccoli, almeno ogni otto dodici mesi, al fine di educare, adulti e bambini, alla prevenzione e con eventuali piccoli interventi, evitare il degenerare di carie o difetti della crescita dei denti in tenera età, che comporterebbero in seguito interventi più invasivi e costosi;
 3. Ai soci convenzionati iscritti Spi saranno praticate delle condizioni agevolate, con le massime garanzie di qualità dei materiali e del lavoro;
 4. Per il pagamento, oltre alla possibilità di usufruire del finanziamento a tasso zero in ventiquattro mesi offerto dalla cooperativa, si conviene che i pagamenti possano essere fatti in tre tranches: all'inizio, a metà e al termine delle cure;
 5. Al termine delle cure la società rilascerà garanzia scritta del lavoro e dei materiali utilizzati e la documentazione fisica, nonché relativa fattura dei vari pagamenti effettuati.
- Per avere informazioni più dettagliate sulle tariffe applicate rivolgetevi alla sede Spi Valle Camonica Sebino tel. 0364.543232 ■

Dalla Prima

Nuovamente insieme!

torio, su questi obbiettivi il 27 giugno scorso si è proclamato lo sciopero unitario e generale di tutte le categorie (unico in tutta Italia) con una bella manifestazione che è partita dalla Dalmine di Costa Volpino e si è conclusa in Piazza a Pisogne. L'azione unitaria dei pensionati si è cimentata sul comprensorio anche sui temi di carattere sociale e assistenziale.

Dopo aver definito alcuni obbiettivi abbiamo ricercato un forte rapporto con le residenze per anziani del nostro comprensorio e cercato di definire con loro l'obbiettivo di aprire le strutture al territorio per cercare di sviluppare e potenziare servizi di domiciliarità verso le persone

che hanno ancora un discreto livello di autosufficienza, permettendo loro di essere aiutati a vivere in modo migliore all'interno della propria abitazione. In questo senso si sono fatti importanti accordi unitari di negoziazione sociale con i Comuni di Iseo, Passirano, Provaglio, Cortefran-

ca nel territorio del Sebino Bresciano, la stessa operazione si sta perfezionando nell'area del Sebino Bergamasco.

Un accordo unico nel suo genere si è riusciti a concretizzarlo in Vallecamonica riuscendo a mettere a segno un importante livello di condivi-

sione tra più soggetti istituzionali e non, arrivando a sottoscrivere un protocollo in cui si condividevano le linee di intervento e dopo diverse riunioni del tavolo tecnico.

Si sono definiti alcuni progetti di intervento per rafforzare la domiciliarità (pasti caldi a domicilio, presa in carico del-

progetti sono stati condivisi dal sindacato unitario dei pensionati e dalle confederazioni, sono stati sottoscritti dall'Asl di Vallecamonica-Sebino, dalla Comunità montana e dal Bim, dalla Conferenza dei Sindaci, dall'Azienda dei servizi alla persona, da tutte le tredici Rsa e dal Forum del Terzo Settore.

I contenuti degli accordi li preciseremo meglio nel prossimo numero del nostro giornalino, intanto gli accordi sono stati mandati in Regione per chiedere un suo contributo economico alla realizzazione di tali progetti, nella speranza di avere il sostegno e la valorizzazione dello sforzo di condivisione che si è saputo realizzare in Vallecamonica.

Queste azioni unitarie, ci fanno dire che **insieme si può fare di più e meglio**. Speriamo che tale semina ci porti a raccogliere ancora altri frutti in favore delle persone più deboli, che troppo volte si trovano a subire i costi e le conseguenze di interventi di tagli sul sistema di protezione sociale. Noi ce la stiamo mettendo tutta, abbiamo bisogno, oggi più che mai, del vostro sostegno e aiuto. È in questi momenti di difficoltà che si capisce l'importanza e l'utilità di essere iscritti al sindacato. ■

*Segretario generale
Spi Vallecamonica-Sebino



la persone per la pulizia personale presso le Rsa, ritiro e consegna della biancheria, attività di animazione sociale e di cure riabilitative presso le Rsa, ecc), si è definito un intervento per attuare la residenza leggera, un'azione questa che è rivolta alle persone che vengono dimesse dall'ospedale e hanno ancora bisogno di cure e di assistenza, per ultimo un progetto, che è in corso di definizione, denominato 'di custode sociale' rivolto alle persone bisognose che risiedono ancora nel proprio domicilio.

Questo protocollo e questi